APPROFONDIMENTO CIVILE

Resistenza a pubblico ufficiale sussiste anche se Agente fuori servizio ed in abiti civili (Cass. n. 13264/2025)

Data pubblicazione: 13/10/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

La vicenda trae origine da un episodio nel quale un sovrintendente capo della Polizia Municipale — **al Comando, ma fuori servizio e in abiti civili** — era intervenuto per fermare una "*truffa dello specchietto*" ai danni di un automobilista. Durante l'intervento, uno dei truffatori aveva reagito con violenza, aggredendo verbalmente e fisicamente l'agente.

Per questo motivo, l'aggressore, nei primi due gradi di giudizio, veniva condannato per il reato di **resistenza a pubblico ufficiale** (art. 337 c.p.).

Tuttavia, l'uomo proponeva ricorso in Cassazione sostenendo che la condanna fosse illegittima: il vigile urbano, essendo **fuori servizio e in abiti civili**, non avrebbe potuto essere considerato (riconoscibile come) un pubblico ufficiale in quel frangente.

LA SENTENZA

La Cassazione ha respinto il ricorso, ribadendo un principio di diritto importante: **"gli appartenenti alla polizia municipale conservano la qualifica di agenti di polizia giudiziaria non solo quando formalmente "in turno", ma ogniqualvolta, nell'ambito territoriale di competenza, intervengano per prevenire o reprimere reati":**

Secondo la Suprema Corte, la locuzione dell'art. 57, co. 2, lett. b) c.p.p. "*quando sono in servizio*", deve essere interpretata in chiave **funzionale** e non meramente formale.

Nel caso concreto, l'intervento del vigile:

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

- era stato determinato da una segnalazione giunta al Comando,
- si era svolto nel territorio di appartenenza,
- aveva consentito l'accertamento di un reato in flagranza.

CONCLUSIONI

Sì, il reato di cui all'art. 337 c.p. si configura anche se il pubblico ufficiale, come un agente di polizia municipale, **interviene in abiti civili e fuori dal proprio orario di servizio**, a condizione che l'intervento avvenga nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e sia finalizzato a compiti istituzionali, come la prevenzione di illeciti o la tutela dell'ordine pubblico.

Avv. Laura Buzzerio
Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati